XIII CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Reggio-Emilia, 7-8-9-10 luglio 1912

On. MONTEMARTINI - RONDANI

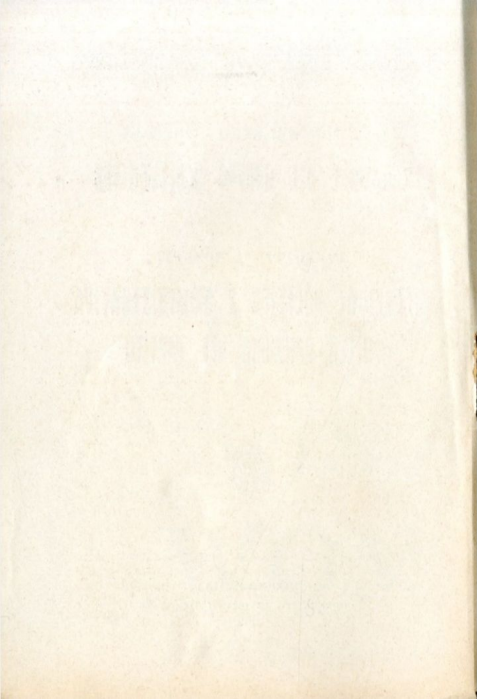
RELAZIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE

P. CIOTTI - A ROSETTI

RELAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

REGGIO-EMILIA

COOPERATIVA LAVORANTI TIPOGRAFI

1912.

Relazione del Gruppo Parlamentare

I relatori pel *Gruppo Parlamentare Socialista* sentono che la discussione sul Gruppo stesso deve essere quest'anno prevalentemente politica e di indirizzo, epperò non si indugiano a presentare nessun elenco dettagliato dei lavori compiuti singolarmente o collettivamente dai loro compagni e colleghi.

Certamente chi si addentrasse ancora una volta in questo esame di dettaglio e guardasse nei suoi particolari il lavoro fatto giorno per giorno, sia per iniziativa individuale, sia per rispondere alle richieste ed agli inviti venuti dalle Sezioni del Partito o dalle Organizzazioni dei Lavoratori, dalle interrogazioni alle interpellanze e alle discussioni sui bilanci o sui vari disegni di legge, dall'aula parlamentare agli uffici o alle commissioni, potrebbe facilmente convincersi che i deputati socialisti sono ancora tra i più attivi nella Camera Italiana. E se poi si pensasse al molto e multiforme lavoro extraparlamentare che chiede il Partito ai suoi uomini nella vita e nelle amministrazioni locali, nella propaganda, nella stampa, nelle organizzazioni ed agitazioni economiche, nelle lotte amministrative o politiche, ecc, si dovrebbero dir parole di lode sopra l'attività di molti dei nostri, che il Congresso si appresta invece a criticare.

Ma, conviene ripeterlo, non è di questo che si deve discutere.

Il *Gruppo Parlamentare Socialista* va criticato non per gli uomini che lo compongono, ma per il suo funzionamento complessivo, in quanto se attivi furono gli uomini, è mancato, bisogna riconoscerlo, il lavoro organico di Gruppo. Tutto ciò che abbiamo fatto certo non è poco; è però somma di iniziative personali staccate e spesso indipendenti tra loro e che perciò riuscirono efficaci e numerose in parecchie occasioni, mentre in altre assai importanti vennero meno, o mancarono affatto, o furono, talvolta, in contrasto tra loro.

Il fatto è dovuto a mancanza di una organizzazione disciplinare e ad incertezza di indirizzo politico.

La prima fu ed è difetto del Gruppo, la seconda fu di tutto il Partito e toccò il primo solo per riflesso.

Una organizzazione migliore del lavoro parlamentare si avrà certamente quando, resa possibile, coll' indennità ai deputati, una più lunga permanenza a Roma ed una più assidua partecipazione ai dibattiti del Parlamento, si imporrà tra i molti una razionale divisione di lavoro.

A nulla gioverebbe, secondo i relatori, limitare l' autonomia del Gruppo e farlo dipendere, come propongono i nostri compagni di parte intransigente, dalla Direzione del Partito. Anzitutto lo si esautorerebbe completamente togliendogli la forza che gli deve venire dal consenso e dal contatto delle masse; in secondo luogo si incontrerebbero difficoltà pratiche non trascurabili, perchè nè la Direzione ha il modo di sedere in permanenza fin che è aperto il Parlamento e continua e varia deve essere in esso l' azione del Gruppo, nè, pel modo con cui è composta, può essa avere

tutti gli elementi tecnici per dare giudizi e consigli sicuri nelle battaglie più vivaci.

L'esperienza del resto ci ha detto che nei momenti più difficili pel Partito, quando, come in febbraio prima a Bologna e poi a Roma per non ricordare altri esempi precedenti, il Gruppo Parlamentare Socialista tenne riunioni plenarie colla Direzione del Partito, si aggiunse incertezza a incertezza e non ne venne alcun risultato.

Ecco dunque che l'azione politica del Gruppo non può essere esaminata staccata da quella che fu l'azione di tutto il Partito, la sua condotta non può essere tracciata se non insieme a quella di tutti.

La malattia sua fu malattia dell'intero Partito, l'incertezza sua fu incertezza di tutti. Cominciata al Congresso di Milano, mostratasi più grave a quello di Modena, toccò il culmine, quando, nello scorso febbraio, riapertasi dopo mesi e mesi di silenzio la Camera in quella famosa *giornata storica* che segnò la manifestazione più solenne del nazionalismo nostrano, il Gruppo Parlamentare Socialista.... non seppe nemmeno essere assente, mentre quindici giorni dopo fu presente alla grande manifestazione dinastica occasionata dall'attentato del d'Alba.

I compagni ricordano come in quell'occasione si sia manifestata la scissione del Gruppo.

I relatori riportano qui nella loro forma integrale le due dichiarazioni votate dalle parti:

« *I sottoscritti; premesso che il gruppo parlamentare socialista, in esecuzione del voto del congresso nazionale di Modena, deliberava a Bologna l'opposizione al ministero, lasciando alla minoranza dissenziente di giudicare, sotto la sua responsabilità, se potesse ancora rimanere nel gruppo;*

« *che successivamente la volontà del partito si è manifestata in modo indubbio conforme alla*

tattica approvata a Bologna e per la sottomissione della minoranza a quella deliberazione:

« che d' altra parte è constatato per reiterate testimonianze che l' unità del gruppo dove sono due frazioni decise a seguire tattica opposta, diventa puramente formale, mentre in fatto impedisce lo sviluppo efficace dell' azione di opposizione socialista alla situazione politica presente:

« convinti di fare l' interesse del proletariato;

« deliberano di riorganizzarsi in gruppo parlamentare socialista sulla base degli anzidetti propositi, facendo voti che le rappresentanze direttive del partito e delle organizzazioni politiche proletarie esprimano sollecitamente il loro giudizio ».

I deputati socialisti: Agnini, Beltrami, Bentini, Bocconi, Calda, Campanozzi, Casalini, Giulietti, Mancini, Montemartini, Prampolini, Rondani, Sichel, Turati, Quaglino, Treves.

« I sottoscritti: visto l' ordine del giorno votato da vari colleghi del gruppo socialista parlamentare in adunanza tenuta senza che i sottoscritti vi fossero invitati per le necessarie spiegazioni e gli augurabili accordi; considerato che la questione delle tattiche opposte viene a torto sollevata con quell' ordine del giorno precisamente da coloro che in una recente contingenza parlamentare assunsero un contegno in contrasto con quello deliberato dalla maggioranza; che tanto più inopportuno per il prestigio del partito socialista è l' atto dei colleghi col quale si vuole accentuare il dissidio delle tendenze nel momento in cui il gruppo ha votato unanimemente contro l' impresa di Tripoli; i sottoscritti, pur dichiarandosi sempre pronti a discutere con le rappresentanze del partito e delle organizzazioni proletarie intorno all' unità del gruppo, non da essi compromessa, e intorno alla necessaria disciplina che deve regolarne l' azione; riaffer-

mano il proposito di appoggiare in ogni caso la riforma del suffragio universale e del monopolio vita, secondo il chiaro deliberato del congresso di Modena, non revocabile fino ad un congresso successivo, deliberato che è il solo impegnativo e che sta al di sopra delle mutevoli interpretazioni date da occasionali maggioranze ».

Firmati: Badaloni, Berenini, Bissolati, Bonomi, Cabrini, Canepa, Chiesa Pietro, Dello Sbarba, Ferri Giacomo, Graziadei, Merlani, Nofri, Podrecca, Trapanese.

Il Congresso non dovrà qui segnare condanne od esclusioni di nessuno.

Poichè, come si è detto, l' incertezza del gruppo rifletteva la paralisi di tutto il Partito, e poichè il Congresso oltre che dell' azione parlamentare dei suoi rappresentanti è chiamato a discutere delle direttive generali dell' intiero Partito, segni esso in modo preciso la linea di condotta che si deve seguire, affermi la necessità di un' azione disciplinata intorno a tale linea, mantenga al Partito, comunque, anche se si dovesse ancora in qualche posto seguire la politica delle alleanze, la sua fisionomia caratteristica di partito di classe: soltanto in questo modo anche i diversi organi rappresentativi e direttivi del Partito funzioneranno in modo più sicuro.

Circa i rapporti tra Direzione e Gruppo e Partito i relatori devono poi presentare alcune considerazioni.

Non è giusto che il Gruppo Parlamentare sia considerato come un organo estraneo al Partito, quasi come una colonia, e se non posto continuamente in stato d' accusa, almeno guardato sempre con diffidenza e sospetto, considerato per nulla mentre da lui si vorrebbe ogni cosa e da lui si fanno derivare i mali di tutti. Il Gruppo parlamentare rappresenta i centri nei quali il

Partito è più forte e più organizzate sono le masse lavoratrici; gli uomini che lo compongono sono scelti in gran parte, o dovrebbero essere scelti, tra quelli che più hanno partecipato alla vita del Partito, epperò non è utile, pel solo fatto che nel loro nome si vinsero delle belle battaglie, toglierli ad ogni azione direttiva.

Che nella Direzione del Partito ci sia il Direttore dell' *Avanti*, e che vi siano compagni delle provincie industrialmente meno progredite, è utile, ma, fatte queste nomine che si possono dire *di diritto*, scelga il Congresso gli altri membri della Direzione tra i compagni più attivi e più affezionati al Partito, senza badare se sieno o non sieno deputati, se appartengano o non appartengano alle organizzazioni economiche. Non si creeranno dualismi, si avrà maggiore unità d' azione, si potranno avere movimenti più sicuri.

LUIGI MONTEMARTINI.
DINO RONDANI.

Relazione politica

Le forze del Partito nel 1912, in confronto degli anni precedenti.

Il XIII Congresso Nazionale del Partito raccoglierà circa 29 mila inscritti, regolarmente provvisti di tessera, suddivisi in circa 1000 Sezioni.

Si ha quindi, in confronto del 1911, una diminuzione approssimativa di 3 mila soci e di 200 Sezioni, dovuta quasi esclusivamente al fatto della anticipata convocazione del Congresso, per la quale, specie nelle zone agricole, son venute a mancare del tutto non poche sezioni ed in altre non si è provveduto a completare i prelevamenti delle tessere, perchè gl' inscritti, in maggioranza lavoratori dei campi, non si trovano in grado di sostenere, in quest'epoca, la spesa occorrente. Infatti, negli anni precedenti si è sempre verificato che quasi un terzo del totale delle tessere è stato prelevato fra il luglio e l'ottobre: nel 1911 il numero di tali tessere ascese ad 8777.

Chiuse le inscrizioni utili per la partecipazione al Congresso col 25 di giugno, dopo varie proroghe che la Direzione intese di accordare — fino al limite estremo possibile — appunto perchè risultasse meno sensibile la diminuzione preveduta, le richieste han seguitato a pervenire, in

quantità di gran lunga superiore all'ordinario, e seguitano tutt'ora, in modo da far ritenere per certo che nel mese di ottobre il numero degl' inscritti dell'anno precedente sarà, se non superato, raggiunto.

La compagine del Partito non ha, dunque, risentite le influenze del malessere e della incertezza che sembrano aver preso un po' tutti i militanti dalla destra alla estrema sinistra, e la somma delle nostre forze è ancora intatta e salda, e tale la Direzione la presenta e la riconsegna, con lieto animo, al Congresso, augurando che nessun evento possa spezzarla, e che, anzi, il Congresso sappia provvedere a rafforzarla e ad assicurarne il sempre crescente sviluppo nell' avvenire.

L' azione politica della Direzione. - Pel Suffragio Universale. - La tattica delle alleanze elettorali.

Dal Congresso di Milano noi avemmo confermato il mandato nei termini e colle direttive che trionfarono a Firenze nel 1908, salvo lievi modificazioni nella forma più che nella sostanza. L'ordine del giorno approvato dalla maggioranza stabiliva che la direttiva del Partito dovesse « proseguire nella difesa di una politica generale favorevole agl' interessi del lavoro e pel conseguimento delle riforme che via via si presentassero possibili, ma s'imperniasse sopratutto sul *suffragio universale per ambo i sessi*, su l' *arresto assoluto nell' incremento delle spese militari e successiv i loro diminuzione*, su lo *sviluppo della scuola e di tutte le opere di coltura proletaria*, su le *assicurazioni sociali — cominciando dall' assicurazione per la veechiaia e la invalidità di tutti i lavoratori* ».

Programma vasto e complesso alla cui totale attuazione nessuno certamente poteva presumere bastassero i due anni, che intercedono ordinariamente da uno ad un altro Congresso. Programma, però, che oggi si trova in gran parte attuato, oltre ogni ragionevole speranza, coll' approvazione della legge per la istruzione elementare, che già è in vigore, e coll' approvazione avvenuta in questi giorni di quella riforma elettorale, la quale, ad onta delle esclusioni, che furono oggetto di giusta critica dentro e fuori la Camera da parte degli organi dirigenti il Partito, può ben meritare di esser chiamata il *suffragio universale*.

Non è qui il luogo di prospettare e risolvere il problema se questa riforma sia stata largita o conquistata; ma riteniamo per noi opportuno e doveroso di ricordare oggi al partito che l' agitazione pro suffragio non fu mai abbandonata o negletta, e che specialmente dopo il Congresso di Milano essa venne intensificata, sia per opera del Comitato speciale nominato dalla Direzione del Partito, sia per opera della Direzione stessa, svolta per iniziativa propria od in concorso colla Confederazione Generale del Lavoro, tantochè la Direzione nella sua riunione plenaria del febbraio 1911, mentre « constatava con soddisfazione i magnifici risultati dell' agitazione per il suffragio universale e dei comizi indetti dalla Confederazione Generale del Lavoro (22 gennaio) cui il Partito diede appoggio e contributi d' energia per l' organizzazione e l' esecuzione » deliberava una nuova manifestazione pel giorno della commemorazione del cinquantenario patriottico (26 marzo) nella quale, al tema del *suffragio universale* dovevasi aggiungere la protesta *contro il caro viveri* e *contro gli aumenti delle spese militari*. In questa circostanza la Direzione indirizzò anche un pubblico appello al Partito ed ai lavoratori, con un manifesto diffuso a migliaia di copie. — Infine

la Direzione, nella successiva riunione del mese di aprile — sebbene già il cospicuo allargamento del suffragio fosse stato annunziato nel programma del nuovo Ministero — stabiliva che oggetto principale delle manifestazioni di 1.° maggio dovesse ancora essere il problema del suffragio universale, intendendo così di far nuova pressione e sul Governo e sui partiti conservatori per la sollecita e certa traduzione in legge della progettata riforma e per ammonire l'uno e gli altri che il suo abbandono o, comunque, un lungo rinvio non sarebbero stati tollerati.

Esaudita ormai in grandissima parte l'antica ardente aspirazione nostra di chiamare a partecipare direttamente alla vita politica, mercè il voto, la grande massa dei proletari, di cui ben 5 milioni si inscrivono ora nelle liste, la Direzione è lieta di non lasciare in eredità a' suoi successori che il compito di far riconoscere lo stesso diritto ai pochi cittadini maschi che ne sono rimasti esclusi ed alle donne, nonchè di ottenere tutte le integrazioni e tutti i miglioramenti che la legge comporta.

***

Il Congresso, dal quale l'attuale Direzione ripete la sua nomina, consigliava anche al Partito ed a' suoi organi dirigenti una più severa riserva nella ricerca o nell' accettazione delle alleanze elettorali, invitando le sezioni « a considerare i pericoli del perdurare della politica dei blocchi » e dando alla Direzione l' « espresso mandato di vigilare e intervenire energicamente, anche, ove occorra, con diritto di *veto* » per la leale osservanza dei nuovi criteri di tattica, riservando per altro alle organizzazioni locali l'antica autonomia.

Nel periodo intercorso da quell' epoca ad oggi, periodo scarso di lotte elettorali sì politiche che

amministrative, l'occasione di un intervento della Direzione non si è verificata.

Le poche elezioni comunali o provinciali si svolsero regolarmente, e in alcuni centri dove prima il nostro Partito aveva lottato unito con partiti affini, si presentò con liste proprie esclusive.

Si ebbero elezioni politiche, dove per dimissioni di nostri deputati, dove per dimissioni o per morte di deputati di altri partiti, a S. Giovanni in Persiceto, Voltri, Vigevano, Firenze I, Oviglio, Pontassieve, Montefiascone, Alessandria e Venezia, e quasi dappertutto la lotta si svolse indipendentemente dai partiti anche affini e talvolta pur contro di essi, dovunque con largo entusiastico concorso di propagandisti d'ogni tendenza, deputati o non deputati, accorsi d'ogni parte, spontaneamente o per invito della Direzione, a sostenere ed a difendere, col candidato socialista, il programma e le ragioni del nostro partito.

Ultime, in ordine di tempo, furon le lotte di Alessandria e di Venezia, impostate su la opposizione e avversione alla guerra libica, nelle quali rifulse — come mai, forse, non prima — lo spirito di solidarietà fra tutti gl'inscritti, che le dissensioni, ancorchè gravi e profonde, dell'ora che passa non riescono a spegnere.

A proposito di lotte elettorali e di manifestazioni contro la guerra, cade qui in acconcio di far noto al Partito, come la Direzione ebbe ad emettere un voto di severa censura verso i socialisti del collegio di Lucca, che non seppero opporre, nell'aprile scorso, un candidato di partito alla cadidatura militaresca del generale Buonini, lasciato indisturbato co' suoi sostenitori ed incensatori a compiere la sua propaganda nazionalista e militaresca.

Convegno Italo-Austro-Ungarico. — Congresso tecnico a rappresentanze provinciali. — Congresso nazionale straordinario a Modena.

Come nel periodo precedente all' attuale (ottobre 1908-ottobre 1910) la Direzione del Partito procedeva assiduamente alla fedele e rigorosa esplicazione del programma affidatole dai due Congressi di Milano e di Firenze, coll' unanime accordo di tutti i suoi membri, perchè i quattro nuovi eletti a Milano: Lodovico Calda, Lodovico d' Aragona, Antonio Vergnanini e avv. Riccardo Spinotti, in sostituzione dei dimissionari avv. Luigi Basile, Fermo Marzetto e on. Canepa e Quaglino, si trovarono subito all' unisono coi colleghi riconfermati, e così fu per l'on. Treves, subentrato, quale direttore dell' *Avanti!*, all'on. Bissolati.

Nei primi mesi del 1911, il Segretariato e la Direzione attendevano alla preparazione di due manifestazioni di somma importanza; il Convegno Italo-Austro-Ungarico, da tenersi in Roma nell' aprile, e il Congresso nazionale a rappresentanze provinciali, che già si era stabilito di riunire a Modena nel mese di maggio, quando il fatto improvviso e non preveduto della chiamata dell' on. Bissolati al Quirinale e della sua accettazione di un portafoglio nel nuovo ministero Giolitti, sopravvenne a turbare e ad arrestare momentaneamente la sua attività, per le ripercussioni vaste e vivissime ch' esso ebbe entro il Partito e per gli effetti che ne seguirono.

Il Convegno Italo-Austro-Ungarico, per cui tutto era già stato predisposto e ordinato, lo si era precedentemente dovuto rinviare ad epoca indeterminata, a cagione delle elezioni generali po-

litiche in Austria, indette affrettatamente in seguito al repentino scioglimento di quella Camera, e per le quali i compagni austriaci si trovarono necessariamente impediti di abbandonare anche per breve tempo il loro paese.

Al congresso nostro speciale, per la trattazione dei temi tecnici non discussi a Milano, si sostituì un Congresso nazionale straordinario, convocato coi modi ordinarî, sia per giudicare l'atto compiuto dall'on. Bissolati (che, come si sa, aveva poi rinunziato a far parte del ministero), sia per affrontare e risolvere una buona volta in modo assoluto la questione della partecipazione al potere.

Da quel momento si può dire che il Partito d'una cosa sola si occupò e s'interessò: il Congresso straordinario; e la Direzione volse principalmente le sue cure ad organizzarlo convenientemente nel più breve tempo possibile, secondo il desiderio proprio, conforme ai desiderî del Gruppo Parlamentare e delle Sezioni.

Azione della Direzione contro la guerra di Libia.

Intanto un fatto, ben più grave e che maggiormente doveva agitare ed agitò la coscienza collettiva del Partito, si manifestò nella vita politica del paese: la minaccia dapprima, e poi quasi subito la dichiaraztone di guerra alla Turchia per la conquista della Libia.

Alla metà di ottobre, quando si inaugurò il Congresso di Modena, la guerra durava già da tre settimane, ed il Congresso si occupò della guerra come della « partecipazione al potere »: innestò, anzi, una questione nell'altra.

Non è quì il luogo, ne è compito nostro, accennare a quelle discussioni ed alle deliberazioni adottate; noi dobbiamo dire semplicemenie e som-

mariamente quale fu il contegno della Direzione di fronte alla guerra.

Non appena le prime notizie del possibile conflitto si diffusero nel paese, la Direzione del Partito, diede l'allarme con un comunicato su l'*Avanti!*, nel quale fu manifestato il fermo proposito di agitare il paese contro l'impresa e invitato, intanto, il Gruppo Parlamentare a chiedere la immediata convocazione della Camera; poi, a mezzo del suo segretario politico, si abboccò col Consiglio direttivo della Confederazione Generale del Lavoro, per avvisare al da farsi. L'idea dello sciopero generale prospettata in quella riunione, presa subito in serio esame in un convegno tenuto a Bologna fra membri della Direzione, consiglieri della Confederazione Generale del Lavoro e deputati, fu infine sanzionata da chi ne aveva autorità e diritto, e lo sciopero generale fu proclamato ed attuato.

In seguito, una riunione plenaria della Direzione (dicembre 1911), quasi interamente dedicata a trattar la questione della guerra, anche in concorso col Gruppo Parlamentare, deliberò la pubblicazione di un opuscolo-manifesto al paese ed ai lavoratori e l'invio di una circolare alle sezioni, per eccitarle ad organizzare conferenze e comizi, dovunque fosse possibile, oltre che a diffondere il detto manifesto-opuscolo, del quale furono vendute ben 300 mila copie.

Si diedero disposizioni contrarie ad ogni partecipazione alle sottoscrizioni che comunque avessero carattere di adesione o di sanzione dell'impresa; si interessò il Bureau Internazionale a promuovere manifestazioni contro la guerra e di solidarietà col nostro atteggiamento, si provvide alla creazione di un comitato speciale di agitazione, con sede in Roma, il quale — è doveroso il dichiararlo — ha assolto degnamente il suo compito,

organizzando varî importanti comizî, anche colla partecipazione diretta di taluni de' suoi membri.

In altra riunione plenaria (febbraio 1912), ancora è della quistione della guerra che la Direzione si occupa, ed in una laboriosissima seduta col Gruppo Parlamentare fissa le linee generali della condotta del Gruppo alla Camera, stabilendo la più recisa opposizione dei deputati di parte nostra od ogni proposta del Governo, ed in particolar modo approvando e plaudendo al voto contrario, già da noi affermato necessario e doveroso, dato dai deputati tutti al decreto di annessione della Tripolitania e della Cirenaica.

Rapporti fra Direzione e Gruppo Parlamentare.

Questa Direzione sente di poter rivendicare a proprio merito lo aver stabilito per la prima volta nel Partito rapporti e contatti costanti col Gruppo Parlamentare, sia coll' intervento del Segretario politico a tutte le particolari adunanze del Gruppo stesso, sia colla convocazione frequente di assemblee plenarie, nelle quali le più alte e vitali questioni politiche, come la opportunità dei contingenti atteggiamenti furono sempre oggetto di ampia discussione ; e crede di avere assolto il proprio dovere coll' aver influito, per quanto lo consentivano e i naturali riguardi verso compagni investiti di una carica sì elevata qual' è quella del deputato e la non mai rifiutata autonomia del Gruppo, sulle decisione da questo adottate in speciali circostanze e sulla condotta sua nei momenti più difficili ed agitati.

Basti ricordare fra tutte, le riunioni, cui già accennammo, dell' aprile e dicembre 1911 e del febbraio ed aprile 1912, delle quali diede ampî e particolareggiati resoconti l' organo centrale del Partito.

La trasformazione e il trasferimento dell' AVANTI!

L' ultimo Congresso di Modena discusse largamente ed appassionatamente il fatto dell' avvenuta trasformazione dell' azienda dell' *Avanti!*, il suo ingrandimento, il riordinamento e ampliamento della redazione e del servizio di corrispondenza, il trasloco da Roma a Milano.

Discusse ed approvò l' opera della Direzione; ond' è che — in questa relazione — a noi basta di ricordare l' avvenimento, ormai sanzionato anche dal manifesto favore del partito e del pubblico, di che è prova la più che triplicata tiratura del giornale, e dichiarare che il provvedimento del trasloco non fu adottato se non perchè le condizioni in cui si era ridotto il giornale nei primi mesi del 1911 ne facevano prevedere non lontana la fine, quando non si fossero trovati rimedî pronti, energici e durevoli, rimedî che soltanto cedendo alla opportunità del trasloco in un centro di grande movimento e di intensa vita proletaria, qual' è Milano, si sarebbero potuti ottenere, come risultò dal lungo studio compiuto dalla Direzione e da speciali Commissioni di compagni competenti.

Propaganda. — Opera collettiviva della Direzione e opera individuale dei singoli membri.

Accennato alle inizative ed alle opere di maggiore rilievo da noi compiute, ed offerti così ai compagni riuniti a Congresso gli elementi per un equo ed obbiettivo giudizio sulla complessa azione che svolgemmo, in obbedienza alla volontà espressa nei Congressi che ci chiamarono a questo posto (compreso quello ultimo di Modena), azione per cui non chiediamo voti di plauso ma che non crediamo, però, meritevole di censura o di bia-

simo, dovremmo accennare alle attività minori esplicate e al lavoro ordinario e straordinario compiuto, così collettivamente come individualmente.

Ma la estensione già presa dai cenni, pur tanto sommari, della nostra azione a carattere politico, c' induce ad abbreviare ancora di più la seconda parte della relazione.

Nel campo della propaganda, e delle lotte economiche ricordiamo il nostro intervento in alcune agitazioni e scioperi, quali lo sciopero e la serrata di Piombino e dell' Elba, ove furono più volte l' avvocato Modigliani e lo scrivente, e, per invito della Direzione, gli on. Campanozzi, Canepa Dello Sbarba, Pescetti; lo sciopero dei vetrai di Savona, assistito dal Modigliani, dal D' Aragona, dalla Argentina Altobelli, dall' on. Canepa; la serrata degli operai della Ditta Bisleri a Nocera Umbria, dove fu il segretario del Partito; gli scioperi delle operaie tessili in provincia di Salerno, cui portarono contributo di consigli e d'assistenza Lodovico D' Aragona e l' on. Trapanese.

Ci richiamiamo ancora alla molteplice azione svolta per il Suffragio Universale, contro la guerra, nelle manifestazioni di Primo Maggio.

Ognuno di noi ha lavorato, per il Partito e per le organizzazioni operaie, nei limiti delle proprie possibilità, dedicando tempo ed energie entro e fuori dei paesi della propria residenza. Vediamo Ettore Reina, a Milano, in un comizio pro *Avanti!*, a Monza in una conferenza: *Il proletariato e la guerra*, ancora a Monza nel Congresso regionale lombardo dei giovani socialisti ed in un altro comizio contro la guerra, a Brescia per le elezioni amministrative, a Cusano sul Seveso ed a Meda, per conferenze di propaganda e costituzione di sezioni socialiste. — La Argentina Altobelli trova essa pure, fra mezzo al ponderoso lavoro della sua carica, il tempo da dedicare alla propaganda ed alla e-

ducazione socialista, e commemora, ad Imola, Andrea Costa nel secondo anniversario della morte di lui, parla due volte a Venezia in pro della candidatura Musatti, è oratrice principale in un comizio a Milano pel suffragio femminile, tiene una conferenza contro la guerra il 1.° Maggio a Reggio-Emilia, assiste il 5 del mese stesso al Congresso provinciale forlivese a Cesena.

Raffaele Pignatari presiede il Congresso giovanile della Campania, interviene nello sciopero di Scafati e tiene conferenze a Torre Annunziata; fa propaganda a Palmira, Cancellara, Viggiano, Pignola. S. Fele; parla quattro volte a Melfi, sette a Potenza, presta gratuitamente la propria opera di avvocato in dieci processi ove imputati sono compagni e cittadini per reati d'indole politica. — E Amerigo Rosetti tiene conferenze di propaganda a Monterotondo, Bomarzo, Vignanello, Velletri, Grosseto, Genzano, Papigno, assiste a riunioni in varie località della provincia romana.

Lodovico D'Aragona, nei frequentissimi viaggi ch' ei fa per l' Italia, quale ispettore della Confederazione generale del Lavoro, partecipa sovente a riunioni di partito ed a comizi, s' incarica d' inchieste per vertenze anche importanti e difficili come quella di Mantova, di Como, della Svizzera.

Lodovico Calda, all' invito del segretario di voler mandare un cenno dell' opera sua, risponde: « volevo buttarti giù una lettera — dall' *a* alla *z* — poi ho pensato che non conveniva disturbarti troppo. Per conseguenza, nessuna relazione: soltanto posso dirti che io lavoro tutto l' anno parecchie ore della giornata, facendo poco rumore e senza pretendere l' osservanza del riposo festivo, e lavoro sempre con entusiasmo per il movimento economico e politico del proletariato, e il socialismo nel cui trionfo io credo fermamente e spero ».

Ad eguale richiesta, Riccardo Spinotti così

scrive: « eccoti sinteticamente il riassunto della mia attività; ..... faccio l'avvocato e alla professione do in media non più di un quarto d'ora al giorno: tutto il resto del tempo viene assorbito da occupazioni d'indole politica ».

Così l'avv. Bidolli ha prestato, sempre che ne sia stato richiesto, l'opera propria di professionista e di propagandista.

Quanto faccia ed operi per il Partito e per le varie organizzazioni del proletariato il Cammareri-Scurti nella sua Sicilia, da anni ed anni, è cognito a tutti; e nota è pure la infaticata e preziosa attività di Antonio Vergnanini.

Modigliani, Bussi, Ciotti. — Difficile render conto particolareggiato dell'opera loro. Per Ciotti si comprende come le sue funzioni di segretario gli facciano preciso obbligo di dedicarsi completamente al lavoro di propaganda, di assistenza, di organizzazione nel campo economico e politico. Onde conferenze e comizî, costituzione di sezioni, presidenza di assemblee sezionali e di congressi locali, inchieste, esame di vertenze, partecipazione a Congressi internazionali e di partiti esteri, intervento nelle agitazioni operaie, rappresentanze varie della Direzione del Partito, rappresentanza della Direzione nel Consiglio d'Amministrazione dell'*Avanti!*, contributo di propaganda nelle varie lotte elettorali.

Modigliani, attivo e disposto sempre a prestarsi ad ogni richiesta, ha in questi ultimi mesi fatto miracoli d'energia specie nei comizî contro la guerra libica, nella assistenza dei lavoratori in sciopero, nella propaganda per il Suffragio Universale, senza trascurare di portare la propria competenza professionistica e la propria eloquenza in molti processi di carattere politico.

E, finalmente, Armando Bussi, di cui non saprei elencare il prodigioso lavoro, nè trovare parole per segnalarlo alla gratitudine dei compagni: nel

biennio, seguendolo com' era possibile nelle svariate sue manifestazioni, gli ho potuto contare oltre duecento conferenze da un capo all' altro d' Italia e all' estero (conferenze di propaganda, educative, elettorali, scientifiche) e venti commemorazioni di Andrea Costa, nonchè numerosi interventi a comizî ed a congressi, e studî e soluzioni e relazioni sopra alcune vertenze.

Ancora due atti politici. - Il « referendum » sulla Massoneria. - La democrazia rurale. - Il deputato Enrico Ferri fuori dalle direttive del Partito.

In omaggio al deliberato del Congresso di Milano, che rinviava ad un *referendum* la soluzione della compatibilità, o meno, della permanenza nel Partito di quei compagni che risultassero in modo indubbio ascritti alla Massoneria, uno dei primi atti nostri, dopo il detto Congresso, fu appunto la preparazione e la esecuzione del *referendum*, secondo le *norme* fissate dallo Statuto vigente. Lunga la preparazione, lentissima la esecuzione, per difetto delle sezioni, delle quali ben poche risposero al primo appello, le altre, che finalmente rinviarono schede, lo fecero con notevole ritardo, e la maggioranza rimase ostinatamente muta ad ogni richiamo.

Il *referendum* dovette essere dichiarato nulla perchè delle 1125 Sezioni aderenti allora al Partito con 32.108 inscritti, presero parte alla votazione soltanto 521, rappresentanti 12.455 soci, i cui voti andarono variamente divisi.

***

Nella seduta del 22 febbraio 1911, la Direzione si occupò del tentativo fatto nel Mantovano

da un gruppo d' inscritti al Partito, capitanati dal deputato Enrico Ferri e dall' ex deputato Gerolamo Gatti, di fondare, sotto la denominazione di *democrazia rurale*, più che una alleanza permanente di partiti affini ed anche avversi (ciò che sarebbe stato, d' altronde. in contraddizione alle tradizioni nostre e ad ogni precedente ed in spregio dei deliberati anche dei più recenti congressi) una specie di partito nuovo, cui avrebbero dovuto affiliarsi, negl' intendimenti degl' iniziatori, le masse dei lavoratori della terra, fino ad allora militanti con fede e coscienza nelle file socialiste.

Con la conoscenza che ciascuno dei componenti la Direzione aveva di già di tale iniziativa e colle maggiori notizie portate dal Segretario politico, appositamente recatosi a Mantova, insieme a Lodovico D' Aragona, per indagare e riferire, la Direzione potè formarsi sollecitamente un chiaro concetto di quel che fosse la tanto discussa *democrazia rurale* e concludere collo sconfessarla assolutamente e col biasimare chi se n'era costituito fautore ed artefice.

A questo luogo è opportuno accennare anche come la Direzione abbia, più tardi, e precisamente nella riunione del febbraio di quest' anno, dichiarato che l' on. Enrico Ferri si era posto definitivamente fuori delle direttive del Partito, col suo voto (unico voto socialista) dato alla Camera in favore della guerra e del decreto di annessione della Libia.

Le vertenze.

Non sono mancate, pur troppo, neppure in questo eccezionale periodo della vita del Partito, le vertenze consuete! Nè sono state in minor numero che pel passato!

Vertenze causate da dissensi d' ordine politico, vertenze per questioni locali, vertenze di carattere personale, tutte aspre, complesse, di difficile soluzione, specialmente quelle che hanno il loro principale fondamento nelle simpatie o nelle antipatie per le persone.

Si sono potute risolvere definitivamente, dove condannando o assolvendo una delle parti, dove pacificando, quelle di Piacenza, di Chiusi, del Mantovano, della Svizzera, di Spoleto, di Rieti, di Lodi e Cesena, di Treia, di Persiceto, di Vignola, di Terni. Ne sono state prese in esame e rimangono sospese molte altre, fra le quali notiamo quelle della provincia di Belluno, del collegio di Ciriè, delle sezioni di Como, Colle d'Elsa, Porto S. Giorgio, Ascoli Piceno, mentre non poche attendono ancora una prima delibazione.

Il Congresso di Milano approvò, plaudendo, una proposta nostra di far gravare le spese per le vertenze — salvo casi di assoluta urgenza o di eccezionale gravità — sulle persone o sulle sezioni interessate. Questa deliberazione comunicata a molti di coloro che richiesero l' intervento della Direzione, specie per fatti personali, valse a farli tacere e rinunziare.

Sarebbe opportuno ed utile — e noi lo consigliamo — che l' attuale Congresso confermasse categoricamente il voto espresso a Milano.

Il lavoro del Segretariato.

Il segretariato politico e quello amministrativo hanno provveduto alla pubblicazione dei resoconti stenografici del *Congresso dei consiglieri comunali e provinciali* (Firenze, settembre 1911) e dei *Congressi nazionali del Partito di Milano e di Modena*, alla compilazione dei verbali delle sedute plenarie della Direzione e del Gruppo Parlamentare, che da Milano a Reggio furono nove, senza

contare la riunione di Bologna, per la guerra, fra Gruppo, Confederazione Generale del Lavoro e membri della Direzione, alla pubblicazione di numerosi comunicati su l'*Avanti!*, alla compilazione, pubblicazione e diffusione di manifesti pel 1.° Maggio, pel Suffragio Universale, contro la guerra e contro il Caro-viveri.

Sono state diramate alle Sezioni 8 circolari nel 1911 e 5 nel 1912; si ricevettero nel 1911, 2466 lettere e nel 1912 (a tutto giugno) circa 800; se ne spedirono 3013 nel 1911, e 1200 nel semestre 1912.

Progetto di riforma allo Statuto — Conclusione.

Frutto della esperienza di quattro anni è il progetto di *riforma dello Statuto*, che, in esecuzione di vostri deliberati nei Congressi di Firenze e di Milano, possiamo finalmente presentare alla vostra approvazione.

La relazione che lo precede ci dispensa dell'illustrarlo qui. E quindi ci limitiamo a dichiararvi che ogni modificazione come ogni articolo nuovo aggiunto, furono oggetto di studio e di ponderate discussioni ed ebbero l'approvazione unanime di noi tutti.

***

Una notizia confortante, a mo' di congedo. Ad onta delle tessere diminuite, e conseguentemente dei diminuiti introiti, ad onta della passività del Congresso di Modena, dovuta coprire colle entrate ordinarie, ad onta delle spese inconsuete per alcune vertenze urgenti, per rappresentanze a Congressi interni ed esteri, pel trasferimento dell'*Avanti!* a Milano, e pur avendo soddisfatto completamente agli obblighi assunti, in nome e nell'interesse del Partito colla Società Editrice

del nostro organo centrale, noi lasceremo ai nostri successori la cassa del Partito fornita ad esuberanza del capitale occorrente per l'ordinario esercizio del secondo semestre, e per ogni altro impegno, bisogno od evenienza, anche se da ora in poi le sezioni non prelevassero più tessere, il che non è prevedibile, per le ragioni dette in principio.

A voi tutti, Compagni, al Partito, al Socialismo gli augurî di sempre più prospere sorti.

p. LA DIREZIONE

POMPEO CIOTTI, Segr. politico.

Relazione amministrativa

Egregi compagni,

Non occorrono molte parole ad illustrazione del nostro Rendiconto finanziario, poichè nelle tabelle seguenti esso risulta con sufficiente chiarezza, cui soccorrono peraltro le relative note esplicative.

Non possiamo però, neanche stavolta, esimerci dal richiamare l' attenzione del Congresso su di una questione che va oltre la portata finanziaria, per assumere aspetto di alta importanza morale pel nostro Partito: *quella del possesso della tessera*. E, invero, non si va errati calcolando a circa la metà gli iscritti al Partito che si sottraggono a questo supremo dovere di fornire ai suoi organi direttivi i mezzi necessari al loro funzionamento, specialmente per ciò che concerne la propaganda, ognora più dispendiosa per le odierne esigenze della vita.

Ma questa folla d' inadempienti — di *abusivamente iscritti*, per meglio dire — procura altresì un grave danno politico al nostro Partito: quello di ridurre palesemente — per le inevitabili esigenze della statistica — la forza numerica e quindi

l' importanza del Partito stesso nella vita nazionale; onde è possibile alla stampa borghese, da parecchi anni, di argomentare intorno ad una cifra di *trentamila* iscritti, che ripetiamo, rappresenta di certo la metà delle nostre forze effettive.

La Direzione, da parte sua, nulla ha trascurato per dar forza alla sanzione statutaria riguardante l'obbligatorietà della tessera; ma, purtroppo, il numero stazionario dei nostri iscritti sta a provare che, senza l' inesorabile provvedimento delle Sezioni, il male non potrà, nonchè sparire, essere attenuato.

Questo il voto che il Congresso dovrebbe riaffermare.

Il segretario amministrativo
AMERIGO ROSETTI.

RENDICONTI FINANZIARI

ANNI 1910-1911-1912

RENDICONTO FINANZIARIO 1910

Proventi

		L.	c.
Per tessere dalle Sezioni	L.	48852	82
Iscrizioni individuali	»	39	—
Adesioni al Congresso	»	4404	—
Oblazioni	»	19	65
Diversi	»	2978	75
Vendita « Statuto »	»	104	12
id. Resoconti Congresso	»	289	50
Totale	L.	56687	84
Cassa 1909	»	365	15
Totale proventi	L.	57052	99
Totale spese	L.	56366	01
Rimanenza in cassa	L.	686	98

Spese

		L.	c.
Riunioni Direzione	L.	3018	40
Stipendi	»	6029	—
Locale	»	2100	—
Posta e telegrafo	»	1055	39
Diverse	»	1265	41
Propaganda	»	2324	55
Sussidi	»	291	—
Contributi *Avanti!*	»	29314	50
Diverse Direzione	»	200	—
Rappresentanze e Congressi	»	1751	80
Inchieste e Vertenze		832	35
Stampa	»	1897	65
Congresso nazionale	»	6285	96
Totale	L.	56366	01

OSSERVAZIONI SULL' ESERCIZIO 1910

Proventi.

La quasi totalità della cifra *Proventi diversi* di questo, come dei seguenti Rendiconti, è costituita dal ricavato del subaffitto di parte dei nostri locali.

In quest' anno la quota-parte del prezzo della tessera, passata all' *Avanti!*, è stata di cent. 90.

Spese.

Negli *Stipendi*, oltre quello dei segretari politico e amministrativo, sono compresi quelli del giovane d' ufficio e del personale straordinario, per l' iniziata agitazione Pro suffragio universale e per la preparazione dei Congressi tenuti nell' anno.

Anche qui, nelle *Diverse*, sono comprese spese per acquisto mobili, adattamento locale, impianto elettrico per la somma di oltre L. 600.

RENDICONTO FINANZIARIO 1911

Proventi

		L.	c.
Per tessere dalle Sezioni	L.	45609	05
Iscrizioni individuali	»	15	15
Adesioni al Congresso	»	2829	—
Libreria	»	233	45
Diversi	»	3382	41
Totale	L.	52069	06
Cassa 1910	»	686	98
Totale proventi	L.	52756	04

Spese

		L.	c.
Riunioni Direzioni	L.	3703	45
Stipendi	»	5760	—
Locale	»	2100	—
Posta e telegrafo	»	1085	41
Spese varie Segretariato	»	1436	25
Propaganda	»	1859	85
Sussidi	»	292	—
Contributo *Avanti!*	»	28468	75
Spese varie per Direzione	»	999	35
Rappresentanze e Congressi	»	1574	10
Inchieste e vertenze	»	189	50
Congresso	»	3264	35
Stampa	»	2397	55
Totale spese	L.	53130	56
Totale proventi	L.	52756	04
Deficit	L.	374	52

OSSERVAZIONI SULL' ESERCIZIO 1911.

Proventi

Nei *Proventi diversi* è compreso, oltre il ricavato dal subaffitto dei locali, l'introito lordo per vendita manifesti per l'agitazione del suffragio universale.

Spese

Nella *Stampa* è compresa, oltre la spesa per le tessere, anche quella per il Resoconto del Congresso di Milano.

L. 8468,75 del contributo « Avanti! » sono in conto « azioni » della Direzione nella Società Editrice « Avanti! »

RENDICONTO FINANZIARIO 1. GENNAIO - 31 MAGGIO 1912

Proventi

		L.	c.
Per tessere dalle Sezioni	L.	32281	95
Iscrizioni individuali	»	6	15
Diversi	»	824	47
Totale	L.	33112	57
Deficit 1911	»	374	52
Totale proventi	L.	32738	05
Totale spese	»	25495	53
Rimanenza in cassa	L.	7242	52

Spese

		L.	c.
Riunioni Direzione	L.	1140	75
Stipendi	»	2400	—
Locale	»	875	—
Posta e telegrafo	»	433	49
Diverse e cancelleria	»	354	82
Propaganda	»	1868	65
Gruppo Parlamentare	»	136	—
Diverse Direzione	»	137	22
In conto azioni Società Edit. *Avanti!*	»	16991	10
Rappresentanze e Congressi	»	392	50
Inchieste e vertenze	»	166	—
Congresso	»	70	—
Stampa	»	530	—
Totale spese	L.	25495	53

OSSERVAZIONI SULL' ESERCIZIO 1912

Proventi.

Non figura più l' introito per *Libreria* perchè l' edizione del Resoconto del Congressó come di altre pubblicazioni fu riserbata alla Società Editrice « Avanti! »

STATISTICA

DELLE

SEZIONI DEL PARTITO

SEZIONI DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

ELENCO delle Sezioni costituite entro il termine del 25 Giugno 1912, aventi diritto di partecipazione al Congresso Nazionale col relativo numero dei soci in pari data.

Sezioni N. 1003 — Soci N. 28689.

SEZIONI	SOCI	SEZIONI	SOCI	SEZIONI	SOCI
Alessandria		Pontestura .	10	Fabriano .	10
		Quarto d'Asti	13	Falconara .	28
Alessandria	135	Rivalta B. .	10	Iesi . . .	70
— (Orti) .	24	Ritirata . .	20	Montemarc.	11
— (Cristo) .	34	Rocca Arazzo	13	Osimo . .	31
Arquata		S. Marzanot.	12	Ostra Vet. .	20
Scrivia . .	23	Serravalle		Ostra . . .	12
Asti . . .	60	Scrivia . .	30	S. Maria N.	10
Acqui . .	11	S. Giuliano			
Balzola . .	80	Nuovo . .	44	**Aquila**	
Bergamasco	10	S. Giuliano			
Cabanette .	26	Vecchio .	10	Antrodoco .	10
Calliano .	10	S. Marzano		Aquila . .	40
Canelli . .	10	Oliveto. .	20	Colli di Ba-	
Casalmon-		Strevi . .	10	rete . . .	12
ferrato . .	80	Spinetta M.	25	Coppito . .	12
Cascinagros.	15	Ticineto . .	10	Castel di San-	
Castell'Alfero	12	Tortona . .	50	gro . . .	19
Castellazzo		Valenza . .	70	Castel del M.	10
Bormida .	10	Valmacca .	30	Pizzoli . .	20
Castelnovo		Villanova M.	62	Popoli . .	12
Belbo . .	15	Villa del		Raiano . .	46
Cerrina . .	10	Foro. . .	29	Sulmona. .	25
Casalbaglian.	19	Vignale . .	10		
Due Sture .	30			**Arezzo**	
Frasinello M.	13	**Ancona**			
Fubine . .	30			Arezzo . .	37
Grana . .	10	Ancona . .	22	Bibbiena .	10
Lobbi . .	10	Ancona - A.		Laterina. .	10
Masio . .	20	Costa . .	80	Montevarchi	22
Moncestino	10	Chiaravalle	70	Pieve S. Stef.	16
Montecastel.	21	Corinaldo .	14	S. Giovanni	
Novi Ligure	13	Cupramont.a	15	Valdarno .	47

SEZIONI	SOCI
S. Sepolcro	27
Stia - Pratovecchio . .	14
Ascoli	
Ascoli. . .	15
Falerone. .	16
Fermo . .	20
Grottammare	10
Montesampietrangeli	10
Montegranaro	10
Offida. . .	12
Petritoli. .	10
Porto San Giorgio. .	12
Avellino	
Ariano di Puglia . .	20
Avellino. .	30
Bari	
Andria . .	18
Bari . . .	20
Bitonto . .	10
Corato . .	40
Gioia del C.	15
Gravina di Puglia . .	20
Molfetta . .	20
Noci . . .	19
S. Eramo in Colle. . .	10
Spinazzola .	40
Belluno	
Agordo . .	28
Belluno . .	36
Comelico sup	30
Forno di C.	12
Feltre. . .	49
Forno di Zol.	25
Falcade . .	10
Mel . . .	25
Pieve d'Alp.	10
Ronchena di Lentiai. .	15
S. Tomaso .	10
Visome . .	16
Benevento	
Benevento .	60
Bonea . .	10
Bergamo	
Bergamo. .	38
Caravaggio.	20
Covo . . .	11
Romano di Lombardia	10
Bologna	
Argelato. .	21
Baricella .	40
Bazzano . .	13
Bettola . .	26
Bologna . .	104
Borgo Pan.	16
Boschi di Baricella . .	22
Bubano . .	40
Budrio . .	40
Castel S. Pietro .	10
Corticella .	19
Casola Canina . .	18
Castelfranco	54
Castelmag.	24
Castenaso .	20
Casalfiuman.	18
Crevalcore .	16
Fontanelice	35
Imola. . .	200
Galliera . .	30
Marmorta .	15
Mezzolara .	17
Mordano .	25
Manzolino .	13
Osteriola .	44
Piumazzo .	25
Ponte Santo	35
Ponticelli Linaro . .	18
Porretta. .	24
S. Agata Bol.	12
S. Giovanni Persiceto .	30
Sassomorelli	30
Sesto Imol.	42
S. Prospero d'Imola .	35
S. Ruffillo Fuori . .	12
Vergato . .	27
Zello . . .	13
Brescia	
Brescia . .	100
Gardone Val Trompia . . .	14
Montichiari	14
Orzinuovi .	10
Pontevico .	13
Quinzano d'Oglio .	12
Cagliari	
Cagliari . .	10
Carloforte .	10
Caltanissetta	
Caltanissetta	11

SEZIONI	SOCI
Campobasso	
S. Pietro Avellana .	10
Caserta	
Caserta . .	10
S. S. Cosma e Damiano	15
Sora . . .	10
Catania	
Catania . .	10
Chieti	
Chieti . .	20
Como	
Arcisate . .	25
Biandronno	15
Blevio . .	10
Cadorago .	12
Cantù . .	10
Cernobbio .	16
Civello . .	12
Como . .	78
Gavirate .	17
Germignaga	16
Incino Erba	13
Laveno . .	13
Lecco . . .	16
Menaggio .	10
Maccagno I.	12
Maslianico .	14
Ponte Tresa	10
Schignano .	10
Ternate . .	10
Varese . .	30
Valle Olona	27
Venegono Superiore .	20
Cremona	
Binanuova .	13
Casteldidone	10
Crema . .	10
Cremona .	50
Due Miglia	30
Isola Dovarese . . .	15
Ostiano . .	14
Persichello .	20
Pieve d'Olmi	19
Pieve S. Giacomo . .	15
Pozzaglio .	15
San Daniele Ripa Po .	10
S. Giovanni in Croce .	27
S. Marino .	25
Soresina . .	25
Sospiro . .	20
S. Bartolom.	21
Torre de' Picenardi . .	25
Vescovato .	27
Cuneo	
Bra . . .	18
Carrù . .	10
Cuneo . .	50
Ferrara	
Bondeno .	30
Bosco Mesola	55
Cento . .	10
Codigoro .	29
Comacchio .	34
Ferrara . .	20
Goro . . .	20
Masi Torello	14
Massafisc. .	13
Migliarino .	10
Monestirolo	33
Mesola . .	16
Portoverrara	20
Portomagg.	20
S. Agostino	37
Vigarano Pieve . .	16
Firenze	
Acone . .	14
Antella . .	15
Brozzi . .	25
Bagno a Ripoli . . .	17
Caldine . .	14
Castel Fior.	45
Castello . .	20
Certaldo .	45
Casellina e Torri . .	50
Empoli . .	40
Firenze-Col.	26
— De Amicis	58
— Le Cure	52
— Monticelli	20
— Pignone	42
— P. al Pr.	20
— P. Rom.	14
— P. S. Min.	20
— Rifredi .	30
— Settign.	21
— Urbana .	140
Fucecchio .	20
Figline . .	70
Galluzzo . .	20
Grassina .	30
Iolo . . .	18
Lamporecc.	10
Lastra a S.	22
Montaione .	21
Montecalvoli	49
Pistoia . .	40
Poggio alla Malva . .	12

SEZIONI	SOCI
Pontassieve	18
Ponte a Ema	10
Ponte a Sig.	30
Prato . . .	60
Rocca S. C.	13
S. Croce Arno	66
S. Sofia . .	54
Sesto Fior.	60
Signa . . .	18
S. Mauro a Signa . .	10
Tavarnuzze	12
Troghi . .	15
Vaiano . .	24
Vinci . . .	15
Foggia	
Apricena .	24
Celenza Valfortore . .	22
Cerignola .	10
Foggia - .	70
Lucera . .	15
S. Nican. G.	69
S. Severo .	16
S. Marco La Catola . .	10
Torremagg.	13
Forlì	
Bellaria . .	23
Borella Cesenatico .	10
Bagnolo . .	32
Bertinoro .	18
Capocolle B.	30
Cattolica .	25
Cesena . .	239
Cesenatico .	50
Casticciano	20
Coriano . .	23
Collina . .	11
Cusercoli .	15

SEZIONI	SOCI
Castiglione	40
Civitella di Romagna .	15
Durazzanino	22
Forlimpopoli	93
Dovia . .	10
Gambettola	23
Gatteo . .	10
Forlì . . .	160
Longiano .	10
Meldola . .	62
Mercato Saraceno . .	21
Morciano .	32
Ospedaletto di Forlì .	20
Ospedaletto di Bertinoro	23
Porta Rom.	44
Porta Trova	31
Riccione . .	10
Rimini . .	60
Roncofreddo	11
S. S. Leonardo in Sch.	34
S. Ruffillo .	16
Saludecio .	20
S. Andrea F.	48
S. Giustina	10
S. Mauro di Romagna .	10
Savignano .	38
S. Vittore .	17
Selbagnone	30
Villamarina	30
S. Arcangelo	11
Teodorano .	20
Villa Bussec.	32
S. Maria N.	52
S. Leonardo Scarpello .	16
Ricò . . .	24
S. Angelo di Gatteo . .	20
S. Tomè . .	21

SEZIONI	SOCI
Villa Capp.	10
Villa Rotta	34
Pieve Quinta	77
S. Giovanni Marignano	15
Roncadello .	15
Via Lunga .	15
Villafranca	20
S. Colombano in Mel.	10
Genova	
Arcola Pitelli	10
Camogli . .	20
Cornigliano	20
Crevari . .	15
Genova . .	150
Lavagnola .	13
Lerici . .	13
Moglio d'Alassio . .	30
Nervi . . .	14
Pegli . . .	24
Quarto Mille	30
Rivarolo L.	28
Sampierdar.	100
Savona . .	95
Sestri Pon.	51
Spezia . .	70
Sori . . .	11
Torriglia .	20
Vado . . .	10
Voltri . .	30
Girgenti	
Ravanusa .	30
San Stefano Quisquina .	24
Grosseto	
Caldana . .	15
Casale di P.	10

SEZIONI	SOCI
Follonica	34
Gavorrano	14
Grosseto	38
Massa Mar.	70
Monterotondo Maritt.	25
Pari	15
Prata	10
Pitigliano	12
Roccatederighi	15
Roccastrada	12
Roccalbegna	10
Sticciano	16
Scarlino	10
Lecce	
Brindisi	10
Gallipoli	14
Lecce	20
Taranto	15
Livorno	
Ardenza	18
Livorno	100
Montenero	11
Portoferraio	10
Lucca	
Lucca	20
Medicina L.	10
Monsummano	24
Pescia	30
Pietrasanta	15
Querceta	22
Seravezza	23
Viareggio	27
Macerata	
Borgo Treia	12

SEZIONI	SOCI
Caldarola	20
Macerata	47
Matelica	33
Recanati	10
S. Ginesio	11
Tolentino	30
Treia	25
Mantova	
Bondeno di Gonzaga	26
Bozzolo	10
Brusatasso	20
Carbonara Po	15
Castellucchio	14
Castiglione delle Stiviere	14
Cizzolo	10
Commessaggio	10
Gonzaga	28
Mantova	57
Moglia Gonz.	17
Nuvolato Q.	13
Palidano di G.	12
Pegognaga	87
Poggio R.	50
Quistello	21
Suzzara	55
Viadana	10
Villa Poma	12
Massa e Car.	
Aulla	10
Bedizzano	25
Borgo al Ponte	26
Carrara	56
Codena	10

SEZIONI	SOCI
Forno di M.	32
Fossola	15
Giovagallo	10
Gragnana	20
Gronda	10
Gincano	10
Montereggio	21
Massa	90
Massa-Staz.	10
Mirteto	20
Mulazzo	11
Montignoso	16
Ortola	14
Prado Tur.	29
Resceto	15
Sorgnano	15
Torano	15
Messina	
Messina	35
Mistretta	10
Nizza Sicula	20
S. Teresa	10
Milano	
Abbiategr.	20
Affori	12
Busto Ars.	25
Bresso	11
Cusano S.	15
Cardano C.	10
Cascine Bov.	16
Cedrate	12
Codogno	25
Crescenzago	14
Cassano M.	25
Desio	10
Gorla I°.	10
Greco Mil.	50
Induno Ol.	25
Legnano	20
Lodi	40
Milano	630

SEZIONI	SOCI
Monza	120
Musocco	28
Meda	16
Niguarda	20
Sesto Cal.	25
Sesto S. G.	12
Somma Lom.	12
Turro Mil.	15
Vedano sul Lambro	11
Villa Dosia	30
Vergiate	10
Modena	
Bastiglia	29
Budrione Migliarina	25
Carpi	80
Campogall.	20
Disvetro	10
Finale Em.	70
Fossoli	20
Gargallo	16
Limidi	20
Massa Fin.	42
Modena	150
Montale	13
Nonantola	13
Novi di Mod.	46
Quarantoli	43
Rovereto	35
S. Felice Pan.	10
Sassuolo	50
Soliera	19
Vignola	21
Villa Marz.	18
Napoli	
Castellamm. di Stabia	10
Giugliano in Campania	16
Melito	10
Napoli	105
Portici	10
Torre Ann.	21
Novara	
Andorno	12
Biel'a	45
Boca	40
Bolzano	12
Boriana	16
Borgomanero	13
Borgo Sesia	18
Brusnengo	17
Cerano	32
Camandona	16
Candelo	10
Campiglia C.	14
Chiavazza	16
Cossato	26
Cossogno	10
Crocemosso	20
Crevacuore	15
Cureggio	10
Curino	12
Coggiola	25
Domodossola	10
Favaro	10
Fontaneto di Agogna	12
Gaglianico	10
Gattinara	20
Ghemme	10
Gozzano	36
Grignasco	10
Intra	15
Invorio Inf.	30
Masserano	18
Massino	12
Mergozzo	10
Mosso S. M.	49
Mottalciata	13
Netro	10
Novara	50
Omegna	10
Pallanza	39
Piedimulera	10
Pisano	10
Pollone	23
Ponderano	15
Pralungo	20
Prato Sesia	12
Quarona	17
Ramate	15
Romagnano	50
Romentino	43
Ronco Biell.	20
Sizzano	15
Sala Biell.	13
Sandigliano	13
Santhià	25
Serravalle Sesia	20
S. Maurizio d'Opaglio	11
Soprana	20
Sordevolo	16
S. Giuseppe di Casto	14
Tavigliano	15
Trecate	55
Trivero Ponz.	36
Vaglio Chiavazza	16
Valle Infer. Mosso	20
Valle S. Nicolao	12
Varallo	17
Vercelli	20
Vigliano Biel.	14
Villadossola	10
Vogogna	18
Zimone	10
Zubiena	10
Padova	
Anguillara	18
Arsego	23

SEZIONI	SOCI
Casale Scodosia	10
Castelbaldo	40
Cittadella	30
Este	10
Masi	10
Megliadino S. Vitale	12
Monselice	10
Montagnana	30
Padova	60
Piacenza d'Adige	10
Piove di Sac.	19
Ponte Torre sul Brenta	12
S. Margherita d'Adige	10
Palermo	
Palermo	10
Piana de' Gr.	25
Parma	
Borgo San Donnino	40
Busseto	21
Cornocchio Golese	15
Diolo di Soragna	11
Fontanelle	30
Mezzano Inf.	26
Parma	60
Pieve Ottov.	20
Polesine P.	16
Roccabianca	18
S. Croce di P.	18
S. Secondo P.	12
Soragna	15
Salsomagg.	10
Zibello	20

SEZIONI	SOCI
Pavia	
Begoglio	29
Beria	15
Breme	16
Broni	75
Canneto P.	10
Castana	10
Casteggio	15
Cilavegna	20
Costamonfedele	34
Donelasco	10
Gravell. L.	40
Monticelli P.	12
Montubeccaria	42
Mortara	60
Ottobiano	34
Pavia	60
Pieve del C.	10
Pinarolo Po	21
Portalbera	23
Pometo	20
Robbio	28
S. Cristina Bissone	17
S. Giuletta	82
S. Maria di Versa	17
San Nazzaro de' Burg.	48
S. Zenone Po	12
Stradella	85
Tassarole	13
Torre Sacchetti	50
Vigevano	43
Voghera	20
Perugia	
Assisi	10
Bevagna	12
Canale	13

SEZIONI	SOCI
Moiano	10
Collescipoli	10
Carnaiola	12
Foligno	50
Marsciano	10
Narni	10
Nocera U.	12
Orvieto	50
Papigno	16
Perugia	10
Piegaro	10
Poggio Mirt.	20
Spoleto	25
Todi	15
Terni	75
Pesaro	
Cagli	20
Castelvecchio	25
Cavallino	17
Fabbrecce	40
Fano	80
Mondolfo	15
Montecalen.	39
Monte l'Abbate	10
Orciano	11
Pergola	20
Pantano Sobborgo	40
Pesaro	46
Perticara	14
S. Costanzo	15
S. Pietro in Calibano	52
Smirra	15
Urbino	20
Piacenza	
Castel S. G.	30
Monticelli d'Ongina	33

SEZIONI	SOCI
Piacenza	40
Pianello Val Tidone	12
Villanova d'Arda	13
Ziano	15
Pisa	
Bagni di C.	33
Bagni di S. Giul.	13
Campiglia Maritt.	11
Collesalvetti	32
Crespina	10
Castellina Maritt.	10
Fauglia	21
Gabbro	10
La Rotta	18
Laiatico	12
Metato	12
Montecatini	10
Pastina	11
Perignano	12
Piombino	150
Pisa	75
Pomarance	24
Pontedera	57
Riglione	14
Sasso di C.	17
Vicarello	10
Volterra	41
Porto Maur.	
Airole	23
Castelvec.	10
Diano M.	10
Diano S. P.	14
Dolcedo	10
Oneglia	73
Porto Mau.	14

SEZIONI	SOCI
S. Remo	50
Taggia	21
Potenza	
Melfi	16
Potenza	22
Viggiano	10
Ravenna	
Alfonsine	200
Bagnacaval.	35
Boncellino	28
Borgo An.	50
Borgo Mas.	40
Barbiano	17
Campiano	60
Cast. Cervia	40
Cast. Rav.	20
Cervia	65
Conselice	70
Cotignola	40
Conventello	60
Castelbolog.	20
Chiesa N.	17
Durazzano	50
Faenza	110
Fusignano	100
Giovecca F.	12
Glorie	18
Grattacoppa	43
Lavez. Fem.	60
Lavezzola	125
Lugo	60
Massa Lomb.	60
Massa S. An.	39
Mezzano	160
Mezzano F.	25
Piangipane	138
Ravenna — Aurora	120
— Avanti!	80
— Borgo Darsena	40

SEZIONI	SOCI
— A. Costa	90
— De Amicis	40
— Franchi Lavoratori	74
— Garibaldi	100
— Lavoro	80
— Porto F.	20
— S. Bart.	38
Roncalceci	40
Russi	30
S. Pietro in Trento	20
S. Pietro in Trento-Lametta	10
Santerno	100
Solarolo	12
Savarna	57
S. Patrizio	20
S. Zac. Erb.	34
S. Maria F.	28
S. Pietro in Campiano	40
Torri di Mez.	49
Traversara	15
Villanova	16
Villa Rosetta	25
Villa S. Martino	35
Villa Serrag.	60
Voltana	75
Reggio-Emilia	
Albinea	25
Bagnolo in P.	50
Bibbiano	40
Brugneto	16
Busana	20
Boretto	25
Cacciola di Scandiano	24
Cadè	30
Cadelbosco-Sopra	25

SEZIONI	SOCI
Cadelbosco-Sotto . .	47
Campagnola	15
Campegine .	90
Canolo di C.	28
Casaltone di Gattatico .	12
Casina . .	17
Castelnuovo-sotto . .	50
Castelnuovo-Monti . .	11
Cavriago .	75
Cella . . .	50
Ciano d'Enza	28
Codemondo	16
Codisotto .	12
Cogruzzo .	30
Collagna .	12
Correggio .	20
Coviolo . .	32
Casoni di L.	10
Fellegara .	12
Fabbrico .	55
Fazzano . .	12
Felina . .	24
Fosdondo .	11
Gavassa . .	52
Gualtieri .	60
Guastalla .	85
Lentigione	15
Luzzara . .	40
Mandrio .	15
Marmirolo .	18
Masone . .	78
Massenzatico	94
Montecavolo	10
Montecchio	43
Monterieco	19
Nocetolo .	10
Novellara .	40
Pieve Mod.	30
Pieve Rossa	15
Pieve San Vincenzo .	12

SEZIONI	SOCI
Poviglio . .	36
Praticello .	39
Prato-Corr.	20
Prato Font.	16
Puianello .	10
Quatt. Cast.	15
Ramiseto .	15
Reggio-Em.	276
Rio Saliceto	30
Rivalta . .	64
Rolo . . .	45
Roncocesi .	22
Rubiera . .	25
Salvaterra .	10
S. Bartolom.	22
S. Bernardino . . .	15
S. Biagio di Correggio .	21
S. Giovanni della Fossa	20
S. Ilario d'E.	25
S. Maria Novellara .	35
S. Martino di Correggio .	15
San Michele della Fossa	15
San Martino in Rio . .	20
S. Pellegrino	70
S. Polo d'E.	40
S. Prospero Correggio .	15
S. Prospero Strinati .	33
S. Sisto Pov.	20
S. Tommaso della Fossa	21
S. Vittoria Gualtieri .	60
Scandiano .	18
Vezzano .	25
Villa Argine . .	48

SEZIONI	SOCI
Bagno . .	28
Cavazzoli .	40
Fogliano .	14
Mancasale .	34
Ospizio . .	45
Villa Rotta .	15
Sabbione .	10
S. Maurizio	75
Sesso . . .	22
Seta . . .	23
Roma	
Acquapen.	10
Albano . .	42
Anzio . .	10
Civitacastel.	15
Civitavecch.	20
Fiumicino .	13
Frascati . .	15
Frosinone .	15
Genzano . .	17
Nemi . . .	10
Ostia . . .	35
Rignano Fl.	12
Roma . . .	500
Terracina .	15
Velletri . .	12
Vignanello .	11
Viterbo . .	15
Zagarolo .	11
Rovigo	
Arquà . .	15
Gavello . .	10
Grignano .	10
Occhiobello	10
Polesella .	12
Rovigo . .	15
Stienta . .	10
Salerno	
Penta . . .	10

SEZIONI	SOCI
Siena	
Bettolle	17
Chiusi	24
Colle d'Elsa	60
Montalcino	10
Monterig-gioni	18
Poggibonsi	30
Radicondoli	40
Siena	43
Staggia	10
Siracusa	
Comiso	30
Lentini	13
Modica	10
Ragusa	21
Vittoria	10
Sondrio	
Chiavenna	13
Sondrio	20
Tirano	10
Teramo	
Castellamare	16
Teramo	13
Torino	
Agliè	30
Alpignano	10
Avigliana	15
Borgaro T.	10
Burolo	10
Coazze	10
Caravino	43
Chieri	16
Collegno	32
Colleretto	10
Condove	22
Chiusa	14
Giaveno	22
Ivrea	14
Montanaro	40
Pecetto	10
Pinerolo	16
Ponte Canav.	10
Druent	10
S. Maurizio Can.	10
Settimo	25
Susa	10
Torino	470
Trofarello	13
Torre Pellice	15
Venaria Real	60
Volpiano	42
Trapani	
Alcamo	12
Buseto Pal.	25
Castellamare	12
Castelvetr.	14
Custonaci	10
Partanna	14
S. Marco S. Giuliano	26
Treviso	
Castelfranco	30
Conegliano	10
Mogliano V.	10
Treviso	31
Vittorio	10
Udine	
Ampezzo	19
Artegna	10
Castelnuovo del Friuli	10
Cividale	11
Clauzetto	11
Forni Sopra	20
Forni Sotto	16
Lauco	16
Prato Carn.	14
Preone	17
S. Daniele	12
Tolmezzo	35
Udine	30
Verzegnis	15
Villa Sant.	25
Venezia	
Campagna Lupia	10
Dolo	24
Mestre	25
Mira	10
Murano	25
Venezia	108
Verona	
Cerea	10
Cologna V.	10
Carpi Villa-bartolomea	13
Cazzano Tr.	15
Legnago	50
Monteforte	11
S. Zenone Minerbe	12
Spinimbecco	16
S. Bonifacio	10
Verona	40
Vico Legnago	20
Vicenza	
Barbarano	12
Lonigo	10
Magrè	10
Schio	20
Vicenza	10

SEZIONI	SOCI	SEZIONI	SOCI	SEZIONI	SOCI
Estero		Ginevra . .	20	Vevey . .	9
		Londra . .	15	Vädenswil .	10
Aarau . .	10	Losanna . .	23	Weinfelden	5
Amriswill .	15	Marsiglia .	30	Winterthur	30
Basilea . .	25	Montreux .	14	Zurigo . .	25
Berna . .	20	Verlikon .	10	S. Gallen .	20
Esch-sur Alzette . . .	25	Rheinfelden	23	Vienne . .	12
Gardanne .	22	Rorschach .	13	S. Marino .	22
		Thalwil . .	12		

Situazione delle Sezioni e dei Soci per Provincie

Num. d'ordine	PROVINCIE	Numero delle Sezioni			Numero dei Soci		
		Dicem. 1910	Dicem. 1911	25 Giug. 1912	Dicem. 1910	Dicem. 1911	25 Giug. 1912
1	Alessandria. .	58	52	46	1755	1397	1219
2	Ancona . . .	23	20	13	639	413	393
3	Aquila . . .	9	9	10	240	158	206
4	Arezzo . . .	14	12	8	233	229	183
5	Ascoli. . . .	10	10	9	161	161	115
6	Avellino. . .	4	2	2	93	50	50
7	Bari	12	13	10	203	251	212
8	Belluno . . .	5	7	12	77	276	266
9	Benevento . .	2	2	2	25	46	70
10	Bergamo. . .	3	2	4	55	40	79
11	Bologna . . .	34	35	37	1236	1277	1183
12	Brescia . . .	8	6	6	194	205	163
13	Cagliari . . .	4	4	2	73	52	20
14	Caltanisetta .	3	1	1	43	20	11
15	Campobasso .	5	3	1	78	38	10
16	Caserta . . .	3	5	3	46	57	35
17	Catania . . .	2	2	1	35	25	10
18	Catanzaro . .	1	1	—	10	10	—
19	Chieti. . . .	3	3	1	86	65	20
20	Como	19	17	22	316	277	396
21	Cosenza . . .	1	—	—	10	—	—
22	Cremona. . .	21	18	19	448	409	391
23	Cuneo. . . .	5	4	3	158	123	78
24	Ferrara . . .	18	16	16	539	436	377
25	Firenze . . .	57	58	46	1610	1610	1445
26	Foggia . . .	7	6	9	121	145	249
27	Forlì	70	29	57	1989	629	1838
28	Genova . . .	31	31	20	322	981	754
29	Girgenti . . .	1	2	2	10	25	54
30	Grosseto . . .	14	17	15	332	383	306
31	Lecce	3	4	4	48	70	59
32	Livorno . . .	5	4	4	208	152	139
33	Lucca	5	6	8	120	141	171
34	Macerata. . .	14	8	8	291	200	191
35	Mantova . . .	19	26	19	432	518	481
	A riportare	453	435	420	11236	10869	11174

Num. d'ordine	PROVINCIE	Numero delle Sezioni			Numero dei Soci		
		Dicem. 1910	Dicem. 1911	25 Giug. 1912	Dicem. 1910	Dicem. 1911	25 Giug. 1912
	Riporto	493	435	420	12236	10869	11174
36	Massa	21	21	22	442	325	480
37	Messina . . .	6	5	4	88	113	75
38	Milano . . .	23	26	29	1207	1257	1269
39	Modena . . .	24	23	22	705	770	760
40	Napoli . . .	3	5	5	70	133	162
41	Novara . . .	80	81	72	1825	1720	1388
42	Padova . . .	17	17	15	365	381	304
43	Palermo . . .	2	2	2	114	68	35
44	Parma . . .	15	14	15	307	309	332
45	Pavia	34	36	31	249	1067	971
46	Perugia . . .	29	28	18	1641	611	370
47	Pesaro . . .	20	16	17	476	453	479
48	Piacenza . . .	5	7	6	84	155	143
49	Pisa	21	22	22	576	615	603
50	Porto Maurizio	13	13	9	273	297	225
51	Potenza . . .	7	4	3	99	53	48
52	Ravenna . . .	73	65	55	3850	3442	3110
53	Reggio Calab.	2	2	—	48	22	—
54	Reggio Emilia	91	92	92	3216	3120	3127
55	Roma	21	23	18	802	1023	788
56	Rovigo . . .	9	10	7	136	115	82
57	Salerno . . .	1	1	1	10	10	10
58	Sassari . . .	1	—	—	10	—	—
59	Siena	15	12	9	438	356	252
60	Siracusa . . .	5	6	5	52	83	84
61	Sondrio . . .	4	2	3	67	21	43
62	Teramo . . .	1	2	2	22	36	29
63	Torino . . .	27	35	27	1028	1052	989
64	Trapani . . .	9	9	7	153	148	113
65	Treviso . . .	4	5	5	101	123	91
66	Udine. . . .	19	17	15	380	322	260
67	Venezia . . .	8	7	7	211	222	202
68	Verona . . .	9	8	11	184	167	207
69	Vicenza . . .	5	6	5	81	95	62
	Estero. . . .	8	35	23	388	656	410
	Adesioni ind. .	—	—	—	26	11	7
	Totale	1125	1092	1003	31960	30220	28689